

LA PRESENTAZIONE L'Ui: «Sarà più facile cogliere le opportunità»

Uno sportello per l'industria 4.0

Nuove tecnologie per le imprese

→ La "corsa" alla digitalizzazione delle imprese piemontesi passa da "Officina 4.0", l'innovation hub presentato ieri all'Unione Industriale che avrà lo scopo di guidare le imprese (in particolare quelle medio-piccole) verso l'applicazione del piano del Governo per lo sviluppo dell'Industria 4.0. La sua funzione sarà quella di indirizzo, anche con funzioni da sportello, a disposizione delle aziende del territorio per sensibilizzarle rispetto alle opportunità offerte dalla digitalizzazione. In sostanza, sarà promosso l'accesso alle risorse presenti in materia di innovazione, favorendone il trasferimento e l'applicazione all'interno delle aziende stesse per aumentarne la competitività. Questo avverrà, ad esempio, fornendo il supporto per l'accesso a finanziamenti pubblici e privati o nella pianificazione degli investimenti.

«Oggi la trasformazione digitale è un passaggio fondamentale e necessario per ogni impresa che abbia a cuore il proprio futuro e che voglia confrontarsi ad armi pari con i concorrenti - ha spiegato il presidente



La presentazione si è tenuta all'Unione Industriale

dell'Unione Industriale di Torino, Dario Gallina - per questo riteniamo possa essere la leva principale per dare una spinta ad un'economia da tempo sofferente». Una necessità che appare stringente. «L'Italia non è stata in grado di cogliere le opportunità delle nuove tecnologie nei primi anni 2000 - ha infatti ricordato [Elio Catania](#), presidente di [Confindustria Digitale](#) - e nel frattempo a livello globale il settore delle imprese è stato completamente rivoluzionato». Il risultato di questo ritardo «è che oggi abbiamo poche imprese al passo e molte altre

totalmente impreparate». Ecco perché la digitalizzazione «è diventata una questione di sopravvivenza». L'iniziativa secondo Giuseppina De Santis, assessore all'Innovazione della Regione Piemonte, «può colmare alcune lacune a patto che non sia una copia di quanto già esistente». Infatti «sono quasi 10 anni che la Regione fa politiche sull'innovazione tecnologica» e oggi la necessità «non è quella di moltiplicare i soggetti ma trovare regole di lavoro comuni risolvendo i problemi di tipo collaborativo».

Leonardo Di Paco

